

“Duemila assunzioni all’anno per il prossimo triennio” – .

LOCAL **Martin Local** about 2 hours ago **REPORT**

“Duemila assunzioni all’anno per il prossimo triennio” – .



Liguria. Sulla base dei dati forniti dalla Banca d’Italia, l’Associazione Costruttori prevede un vero e proprio boom occupazionale. La Liguria è la regione italiana che potrebbe beneficiare maggiormente dell’effettiva realizzazione delle opere e degli interventi previsti nel PNRR con una crescita record del settore delle costruzioni e della sua capacità di garantire occupazione.

L’occupazione nelle costruzioni potrebbe registrare, proprio nel settore delle costruzioni, un incremento dell’8,4% a fronte di un incremento medio annuo del valore aggiunto del 9,3% rispetto al 2019.

Un vero e proprio boom – sottolinea Even Liguria, riferendosi ai dati elaborati da Banca d’Italia sull’andamento dell’economia regionale ligure – che conferma l’enorme valore strategico del PNRR.

Il Piano prevede l’assegnazione alla Liguria di 1,9 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche e private (principalmente porti e ferrovie), pari al 4,3% dell’importo assegnato su scala nazionale.

L’importo medio annuo per il periodo 2023-26 – afferma lo studio della Banca d’Italia – corrisponde al 18,9% del valore aggiunto del settore sull’economia regionale nel 2019 (contro il 13,4 della media nazionale).

Secondo le elaborazioni dell’Istituto Bancario Nazionale, l’effetto moltiplicatore in Liguria sarebbe particolarmente accentuato: le risorse assegnate ogni anno porterebbero ad un aumento medio dei livelli di valore aggiunto e di occupazione occupata nelle costruzioni pari rispettivamente a 9,3 e 9,3 8,4% dei valori registrati nel 2019.

La crescita dell'occupazione sarebbe superiore a quella registrata tra il 2019 e il 2021, che in Liguria è risultata inferiore rispetto alle aree di confronto anche per il minor ricorso agli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni edilizie.

L'ANCE Liguria sulla base dei calcoli condotti dal Centro studi aveva già anticipato il trend positivo, ma è autorevole la conferma della Banca d'Italia: la domanda di lavoro generata dal PNRR si concentrerebbe tra le figure di lavoratori semplici e specializzati, ma anche nelle categorie professionali più qualificate (ingegneri, architetti e tecnici) sarebbero superiori alla media italiana.

Per reperire i lavoratori necessari, le imprese potrebbero attingere al bacino di persone in cerca di occupazione, o inattive ma disponibili a lavorare, con pregressa esperienza nel settore edile.

Secondo i dati dell'Indagine sulle forze di lavoro, nel 2021 in regione queste si sono attestate intorno alle 5.000 unità, un valore superiore alla stima della domanda aggiuntiva di lavoro (poco più di 2.000 posizioni in media nell'anno). Il fabbisogno di manodopera potrebbe essere soddisfatto anche attraverso l'impiego di manodopera extraregionale, dall'estero, o attraverso flussi di mobilità intersettoriale.

“Le previsioni formulate dal Centro Studi della Banca d'Italia – conclude Emanuele Ferraloro, Presidente dell'ANCE Liguria – impongono un doppio salto di qualità: da un lato, uno sforzo concentrato da parte di istituzioni e imprese per cogliere questa opportunità determinata dal PNRR e contribuire fattore decisivo per la rapida esecuzione delle opere pubbliche previste; dall'altro un'intensa collaborazione tra imprese e mondo del lavoro nel campo della formazione, ma anche nella capacità di imporre a un mercato del lavoro spesso assopito quella scossa positiva che può determinare l'avvio di un percorso virtuoso destinato ad estendersi ben oltre il PNR”.

-